	Comune di VIANO Cod.ente 35044	Numero 36	Data 22/09/2014
---	---	--------------------------------	--------------------------------------

Copia

Deliberazione di Consiglio Comunale

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2014

L'anno 2014 addì 22 del mese di Settembre alle ore 20,45 nella sala consiliare sita a Viano in Via S Polo, 1, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

All'appello risultano :

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
GIORGIO BEDESCHI	SI		SILVIA BONDI	SI	
NELLO BORGHI	SI		DANILO BETTI	SI	
ENRICO GRASSI	SI		ALESSANDRO BENEVELLI	AG	
ANGELA BONACINI	SI		MARCO DALLARI	SI	
PATRICK CAMPANI	SI		PEPPINO RAZZOLI	SI	
JESSICA MUNARINI	SI				
ALBERTO MONTECCHI	SI				
ERMES CAROLI	SI				

Presenti					12
Assenti Giustificati				1	
Assenti					0

Assiste il Segretario Comunale D.ssa. Roberta Vitale
il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Giorgio Bedeschi
assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Vengano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg:

PATRICK CAMPANI
ERMES CAROLI
PEPPINO RAZZOLI

OGGETTO:
DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
(IMU) ANNO 2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco cede la parola al Responsabile del Servizio Finanziario, Sig. Alfredo Bonini, che relaziona sul presente argomento;

Richiamati:

gli artt. 8 e 9 del D.Lgs 14 marzo 2011 n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" istitutivo dell'imposta municipale propria "IMU";

l'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni in Legge 22/12/2011, n. 214 "Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria" con particolare riferimento alle parti che dispongono in materia di aliquote di riferimento, di riduzioni e detrazioni d'imposta;

Viste le modifiche introdotte dalla Legge n. 147 del 27/12/2013, art. 1, commi da 707 a 718;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a : - disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), le tariffe e le aliquote relative ai tributi degli Enti locali sono deliberate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, termine differito per l'anno 2014 al 30 settembre con Decreto del Ministro dell'Interno del 18 luglio 2014 (GU n. 169 del 23/7/2014) e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° primo gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 13-bis dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011, a partire dal 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i Regolamenti dell'Imposta Municipale Propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni; l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione della stessa nel predetto sito informatico;

TENUTO CONTO:

che l'art. 13, comma 6, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, fissa l'aliquota di base dell'imposta municipale propria nella misura dello 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione fino a tre punti percentuali;

che l'art. 13, comma 7, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, fissa l'aliquota di base dell'imposta municipale propria nella misura dello 0,4 per cento per l'abitazione principale e relative pertinenze, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione fino a due punti percentuali;

che l'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, come riformulato dall'art. 1, comma 707, della Legge n. 147/2013 dispone l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali e relative pertinenze, ad eccezione delle abitazioni classificate nella categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

che l'art 1, comma 708, della Legge n. 147/2013 dispone l'abolizione dell'IMU a decorrere dal 2014 per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del DL n. 557/1993;

che l'art. 1, comma 380 della Legge n. 228/2012 dispone che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcola ad aliquota di base dello 0,76 per cento;

che l'art. 1, comma 380, lett. b), della Legge n. 228/2012 prevede che i Comuni partecipano all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) con una quota del proprio gettito IMU, quota stabilità per il Comune di Viano nella misura di euro 324.766,15 per l'anno 2014 con DPCM di prossima emanazione (vedi sito Ministero dell'Interno – Finanza locale: Alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà comunale 2014);

Visto in particolare l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, che impone il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 05/09/2014 con la quale sono state determinate le aliquote TASI per l'anno 2014 e dato atto che viene rispettato il vincolo di cui sopra;

Visto il regolamento per l'applicazione della IUC per la parte inerente l'IMU approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 31 del 5/9/2014 ;

VALUTATA la proposta tecnica di applicazione delle aliquote alle diverse fattispecie imponibili, predisposta a cura del competente Servizio comunale Tributi, nella quale sono state recepite le disposizioni normative sopra richiamate e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Dato atto che l'applicazione delle aliquote proposte come sopra consente il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, a fronte dell'abolizione dell'IMU sulle abitazioni principali e tagli al Fondo di solidarietà comunale nonché il mantenimento/potenziamento dei servizi comunali erogati nell'esercizio scorso;

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 , e 147 -bis , comma 1, del Testo unico i seguenti pareri

- parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- parere favorevole del Responsabile del Servizio finanziario per la regolarità contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

UDITI i seguenti interventi:

Dallari chiede la comparazione delle aliquote dell'IMU con quelle dell'anno scorso.

Il Ragioniere risponde su quanto richiesto dal consigliere.

Betti (DICHIARAZIONE DI VOTO) : si fa presente che a tutte le tasse comprese nella IUC, ed in particolare l'IMU, sono state applicate per tutte le categorie le aliquote massime, tranne che per i fabbricati di categoria D. Sarebbe stato più opportuno rimodulare la tassazione in maniera diversa, tenendo conto degli stipendi bassi e delle pensioni minime che oggi riguardano la maggior

parte dei Vianesi. Essendo la nostra politica sempre improntata ad equità sociale, il nostro voto sarà contrario.

Dallari: l'IMU è una tassa patrimoniale, a prescindere dalla capacità reddituale delle persone. Ed in questo momento di crisi economica la pressione fiscale è un problema. Una rimodulazione di questa imposta, tenendo conto di tante fattispecie concrete che abbisognano di essere valutate con maggiore attenzione, sarebbe stata opportuna. Mi riferisco, ad esempio, alla fattispecie delle case che vengono abitate dai parenti dei proprietari e che a Viano pagano come seconde case, diversamente da altri comuni reggiani dove è stata applicata una tassazione più equa, in quanto la definizione di seconda casa per tali fattispecie non risponde alla realtà visto che si tratta di abitazioni destinate a soddisfare un'esigenza abitativa di propri congiunti.

Sindaco: Bisognerebbe rivolgersi al Governo per chiedere una riduzione della pressione tributaria sui cittadini e le imprese, perché la tassazione e l'imposizione tributaria vengono in primo luogo decise a livello statale. Ma se i trasferimenti erariali a favore dei comuni via via diminuiscono, i comuni stessi sono costretti ad aumentare le tasse proprio per non dover ridurre i servizi.

Addossare ai Comuni i problemi del Governo, non è corretto. Noi come amministrazione diamo servizi ai cittadini e vogliamo mantenerli, ma a nessuno piace aumentare le tasse. Deve cambiare la politica da parte del Governo centrale. Il bilancio di Viano è sano e continueremo ad erogare i servizi come stiamo facendo.

Razzoli: il voto contrario serve affinché i Comuni comincino a protestare seriamente con il Governo perché la gente non riesce più a pagare le tasse. Bisogna dare dei segnali concreti al governo.

ESEGUITA la seguente votazione:

Presenti: 12, votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 (Consiglieri Betti, Razzoli e Dallari);

DELIBERA

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) Di determinare ed approvare, ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. n.446 del 1997, le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) per l'anno 2014:

- ALIQUOTA DI BASE: 1,06 PER CENTO;

- ALIQUOTA ABITAZIONI PRINCIPALI CLASSIFICATE NELLE CATEGORIE CATASTALI A/1, A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE, RICONOSCIUTE TALI SOLO NELLA MISURA MASSIMA DI UN'UNITÀ PER CIASCUNA CATEGORIA C/2, C/6 e C/7: 0,55 PER CENTO;

- ALIQUOTA FABBRICATI A DESTINAZIONE ESCLUSIVAMENTE PRODUTTIVA APPARTENENTI AL GRUPPO CATASTALE D CON ESCLUSIONE DELLA CATEGORIA D5: 1,00 PER CENTO;

3) Di determinare ed approvare, per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) anno 2014, la detrazione dall'imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, nella misura di € 200,00;

4) Di considerare, in conformità al Regolamento IMU, direttamente adibita ad abitazione principale, con applicazione della relativa aliquota e detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata,

5) Di dare atto che le aliquote così determinate decorrono dal 1 gennaio 2014;

6) Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento in materia di I.M.U. approvato con precedente Deliberazione Consiliare n. 19 del 26/06/2012;

7) Di dare atto che le aliquote come sopra stabilite determinano un gettito stimato presunto, al netto della quota di alimentazione del FSC, di € 850.000,00;

8) Di dare atto, con riferimento all'applicazione delle aliquote TASI, che viene rispettato il vincolo di cui all'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013.

9) Di inserire ai sensi del comma 13-bis dell'articolo 13 del Decreto Legge n. 201 del 2011, la presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

10) Di pubblicare il presente atto sul sito informatico dell'Ente ai sensi del DL 194/2009, convertito il L. 25/2010;

Successivamente, stante l'urgenza, con separata e distinta votazione:

Presenti: 12, votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 (Consiglieri Betti, Razzoli e Dallari);

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Pareri ai sensi dell'art.49, comma 1, e 147 -bis , comma 1, del D.Lgs.18/08/2000 n.267
Allegati alla delibera n.36 del 22/09/2014

OGGETTO:
**DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA
MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2014**

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1 , e 147
-bis , comma 1, del Testo unico i seguenti pareri

Ufficio Programmazione Finanziaria Gestione Bilancio e Contabilita'
che ha istruito la proposta

PARERE TECNICO:

data: 20/09/2014

Per quanto riguarda la regolarita' tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere:
favorevole.

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Sig. Alfredo Bonini)

Ufficio Programmazione Finanziaria Gestione Bilancio e Contabilita'

PARERE CONTABILE:

data: 20/09/2014

Per quanto concerne la regolarita' contabile in quanto l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente esprime parere:
favorevole.

F.to Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Sig. Alfredo Bonini)

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto come segue

F to IL PRESIDENTE
GIORGIO BEDESCHI
Vitale)

F to IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Roberta

IMMEDIATA ESEGUIBILITA' (art. 134 comma 4 dlgs 267/2000)

La presente deliberazione è esecutiva il 22/09/2014 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile.

F to IL VICE SEGRETARIO
(D.ssa Cristina Ghidoni

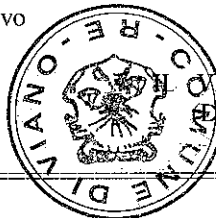
REFERITO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 dlgs 267/2000)

N Reg. pubbl

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, che copia della presente delibera è pubblicata il giorno 17/10/2014, all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. Consecutivi

F to IL VICE SEGRETARIO
(D.ssa Cristina Ghidoni

Copia conforme all' originale, in carta libera ad uso amministrativo
Lì 17/10/2014,



F to IL VICE SEGRETARIO
(D.ssa Cristina Ghidoni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 dlgs 267/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del dlgs 267/2000

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO
PREVENTIVO/ANNULLAMENTO**
(Art. 126 dlgs 267/2000)

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuto al Comitato di Controllo – Sezione di Bologna in data _____ al n. _____ e che:

- con n. _____ del _____, il CO.RE.CO. ha chiesto elementi integrativi art. 126 dlgs 267/2000;
- controdeduzioni del Comune n. _____ del _____. Ricevute dal CO.RE.CO. il _____;
- nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 267/2000;
- il CO.RE.CO. stesso non ha riscontrato vizi di legittimità in data _____ - per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 126 dlgs 267/2000;
- il CO.RE.CO. stesso riscontrando vizi di legittimità ha annullato la deliberazione il _____ dlgs 267/2000;

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

